

L'Auditorium forse dovrà sorgere altrove  
«Ritrovata una tomba antica di valore  
e in zona potrebbero esserci altri reperti»  
Lo ha affermato il soprintendente La Regina

Oggi il consiglio comunale deve decidere  
Psi e Pds sono per la scelta via Guido Reni  
Decise le regole sui rapporti pubblico-privati  
Roma capitale, parte la battaglia sul programma

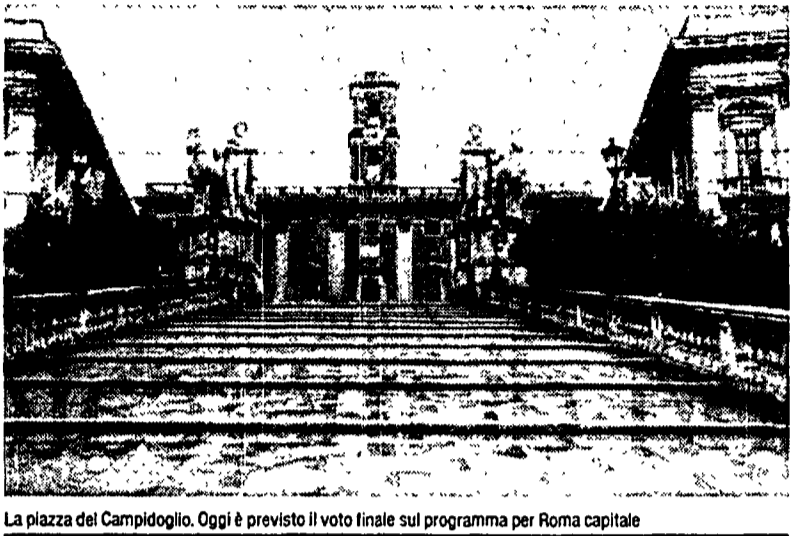
# Note al Borghetto? Stop archeologico

«Al Borghetto Flaminio è stato ritrovato recentemente un monumento funebre di altissimi valore». Lo ha saputo il soprintendente Adriano La Regina. Potrebbe essere questa notizia a portare ad una scelta per l'Auditorium. Psi e Pds sono per via Guido Reni. Isolata la Dc. Il confronto sul programma per Roma capitale oggi parte da qui. Approvata una delibera sul rapporto pubblico-privati.

FABIO LUZZINO

«Un monumento funebre è stato trovato recentemente dietro la sede del Notariato, nell'area del Borghetto Flaminio dove dovrebbe sorgere l'Auditorium». Questa notizia diffusa ieri dal soprintendente archeologico Adriano La Regina dovrebbe definitivamente spianare la strada ad una soluzione sull'Auditorium. È il primo punto all'ordine del giorno dei lavori del consiglio comunale che entra oggi nel merito del programma Roma capitale, dopo aver approvato ieri una delibera che fissa i criteri per la realizzazione degli interventi previsti nel programma: un secondo punto decisivo dopo la delibera per gli espropri.

Il chiarimento sul Borghetto è stato fornito dal soprintendente nel corso di una tavola rotonda. Le ricerche in corso nell'area del centro monumentale. «Nell'area del Borghetto Flaminio - ha detto La Regina - c'è il tracciato della via Flaminia, ai lati della quale c'erano monumenti importanti, tra cui l'Ara, che è stata trovata e già restaurata. È possibile che ci sia molto ma può essere anche possibile il contrario. Si vedrà. Un dubbio che non può essere risolto dal Comune collocando in quella zona una struttura pesante come l'Auditorium. La maggioranza su questo punto parte divisa. Un vertice a quattro, convocato ieri di prima mattina, si è risolto con una fumata nera. Il Psi ha messo sul tavolo le carte di via Guido Reni. La Dc il Borghetto. Non sembra ci



La piazza del Campidoglio. Oggi è previsto il voto finale sul programma per Roma capitale

siano margini di trattativa, ma la posizione espressa dal soprintendente potrebbe bastare per togliere Carraro dall'empasse. Il sindaco, in un briefing con la stampa, ha detto che l'area del Borghetto viene indicata da chi ritiene che la

costruzione dell'Auditorium sia l'occasione buona per realizzare un'opera esemplare dell'urbanistica moderna. «Perseguita però - ha osservato Carraro - equivale a scegliere una via in salita difficile sia sotto il profilo progettuale e

realizzativo. Il sindaco è convinto che la scelta del Borghetto potrebbe far slittare la realizzazione dell'Auditorium per molti anni. Su via Guido Reni è d'accordo il Pds che ha formato la sua posizione, dati tecnici alla mano, in una con-

ferenza stampa volante, durante una pausa del consiglio comunale. L'altra soluzione resta il parcheggio Flaminio, ma su via Guido Reni dovrebbe esserci il sì anche dei Verdi e degli altri partiti di opposizione.

Con la delibera di ieri, intanto, è stato messo un altro punto fermo al percorso del programma per Roma capitale. È stata votata da tutti, con l'astensione di Verdi, Antipolitici e Rifondazione comunista. È il frutto di un lavoro di emendamenti, molti dei quali del Pds. «In sostanza c'è tutto il nostro documento», ha commentato Piero Salvagni della Quercia. Si tratta di uno strumento che garantisce al Comune ampi poteri di controllo su interventi, finanziamenti e gestioni pubbliche, privati o misti, che verranno messi in moto dal programma per Roma capitale. Si prevede la costituzione di un Ufficio (il cosiddetto Ufficio del programma) che avrà il compito di predisporre la griglia progettuale di ogni singola opera, preparare i concorsi e le gare pubbliche, in base ai quali le forze professionali ed imprenditoriali saranno invitate per l'affidamento, attraverso concorsi e gare pubbliche, della progettazione e delle

esecuzione delle opere. La delibera precisa, inoltre, che le proposte progettuali da definire in base ad accordi di programma, «prima della conclusione degli accordi stessi, dovranno essere sottoposte al consiglio comunale, che dovrà esprimere entro 5 giorni il proprio parere al riguardo». In pratica questo passaggio riporta sotto il controllo del Campidoglio, quei progetti che verranno inseriti nel programma, ma non sono mai stati discussi, le mille opere per circa 12 mila miliardi dell'allegato C. Su questi interventi e su quelli finanziati direttamente dalla legge si giocherà la battaglia degli emendamenti, circa 400 (ieri sera i capigruppo hanno cercato di «scramare» riducendo quelli assimilabili). Ultimo punto, infine, la costituzione di un osservatorio sugli appalti, ispirato ai criteri della legge che definisce le norme per la tutela della concorrenza e del mercato e coordinato da un «garante» nominato dal consiglio.

Il complesso delle procedure, dei principi e delle regole sarà oggetto di un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali, le associazioni professionali e gli imprenditori.

## Torrenova Identificato il ferito del nomade

La Mobile ha identificato il ferito di Remo De Silvio, 28 anni, nomade e pregiudicato che l'altra notte alle ore 22 mentre percorreva via di Torrenova a bordo di una Mercedes era stato affiancato da un'auto che ha sparato due colpi: uno ha preso la portiera, l'altro ha colpito al torace De Silvio, che ora si trova al san Giovanni e le sue condizioni sono gravi. Si tratta del pregiudicato Rinaldo Mauro, 26 anni, latitante. Le cause presumibilmente sono di impuntarsi a un prestito in denaro e al fatto che la sorella del ferito era stata la donna di Rinaldo di Mauro. «Era buio - aveva raccontato Di Silvio agli agenti della squadra mobile intervenuti sul luogo della sparatoria - e non sono riuscito a vedere in faccia il mio ferito». L'uomo è stato portato in ospedale dove è stato operato d'urgenza al torace.

## Bruno Pischedda avrebbe assassinato lo spacciatore di Primavalle Fermato «er pistola» re della coca È sospettato per il delitto Zucca

È stato quasi certamente «er Pistola» ad uccidere Saverio Zucca, lo spacciatore trovato assassinato a Primavalle il 22 maggio scorso. Bruno Pischedda, 41 anni, è stato fermato dai carabinieri nell'ambito di indagini sul traffico di cocaina sulla rotta Roma-Capria-Sicilia. L'uomo è ritenuto il capo della banda che riforniva di stupefacenti il Sud. Fermato anche Guglielmo Sorrenti, complice di Pischedda.

zione lo spacciatore sarebbe stato eliminato anche perché negli ultimi tempi sembra che avesse iniziato ad insidiare la moglie di Pischedda, provocando la reazione del capo. L'esecuzione sarebbe stata decisa proprio dall'organizzazione, in cui lo spacciatore apparteneva.

La notte in cui fu trovato il cadavere di Zucca, in via Monte del Marmo, gli agenti di polizia avevano capito praticamente subito che si trattava di un regolamento di conti per la spartizione di utili per la vendita di droga. L'uomo era riverso a testa in giù, abbandonato sul ciglio della strada. Un testimone aveva poi raccontato alla polizia di aver sentito due uomini litigare violentemente. Poi gli spari. Colpito al fianco e alla testa, il cadavere di Zucca era stato poi rinvenuto da una pattuglia della polizia in perlustrazione nella zona. Il sospettato numero uno, anche se il nome non era stato fatto subito, era proprio Pischedda. Le indagini proseguirono per una settimana. Alla fine, la polizia denunciò alla magistratura «er Pistola» ed altri componenti dell'organizzazione, tutti irripetibili. Le accuse parlavano di associazione a delinquere e sequestro di persona. A quanto è risultato dalle indagini, il «gruppetto» riusciva a spacciare fino a un chilo di cocaina a settimana dai quali derivavano guadagni altissimi. Inoltre, in perfetto stile «gangster», adottava metodi molto violenti per recuperare i crediti maturati con il traffico della droga: chi non pagava, veniva trasportato di peso e minacciato in modo che si convincesse a saldare quanto dovuto. Quel giorno Saverio Zucca aveva ricevuto alcune telefo-



Bruno Pischedda, detto «er pistola», fermato dai carabinieri

nate. Era il Pischedda che gli chiedeva di raggiungerlo nella sua abitazione. Una volta giunto a destinazione, in via Andersen 126, a bordo della «Peugeot 205» bianca, l'uomo accettò di salire sull'auto del complice. Dentro c'è anche il Sorrenti e forse qualcun altro. Alla fine, l'esecuzione a Prima-

valle. Un mese prima di essere ucciso, Saverio Zucca aveva ricevuto un avvertimento. Alcuni colpi di pistola erano stati esplosi contro la sua porta di casa. L'uomo aveva numerosi precedenti giudiziari. Una lunga lista di furti, rapine, reati di detenzione e spaccio di stupe-

## Dentro la città proibita

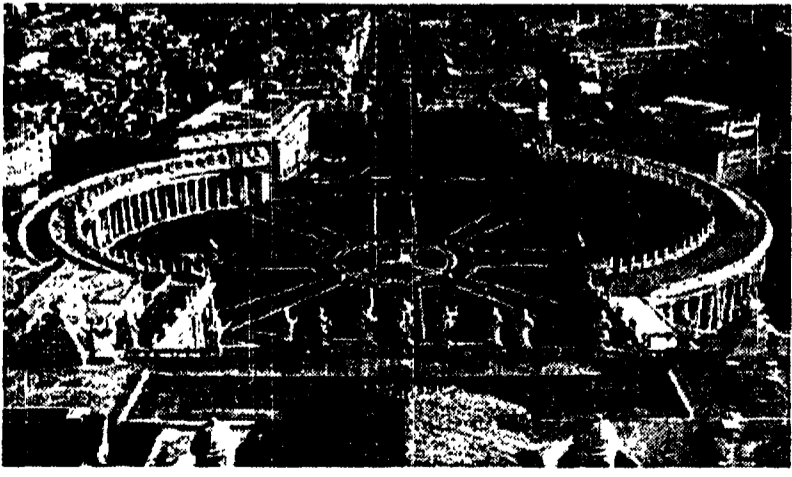
Appuntamento domani, alle 10, sotto l'obelisco in piazza San Pietro. Sulle orme del Bernini, che nel 1656 venne incaricato da papa Alessandro VII Chigi e da una commissione cardinalizia, di studiare un progetto di restauro della celebre piazza. E per dare risalto al cupolone nacque il colonnato. La visita prenderà in esame anche altre opere dell'artista situate all'interno della Basilica Vaticana.

Fu ordinato da Alessandro VII, nel 1656, il restauro di piazza San Pietro Bernini con il porticato creò il colpo d'occhio sulla basilica  
Un tracciato ad ellisse e due corridoi «nascondono» la facciata e danno risalto alla preziosa creazione architettonica di Michelangelo

IVANA DELLA PORTELLA

Il 31 luglio del 1656 il papa Alessandro VII Chigi annunciava solennemente, ai cardinali riuniti in congregazione, il proposito di dare un nuovo assetto alla piazza di S. Pietro. Per la sistemazione della piazza avevano già dato progetti Bernardo Rossellino, Papirio Bartoli e Carlo Rainaldi. Anche Bramante ne aveva presentato uno, riproponendo il tema del quadriportico come rivisitazione del quadriportico paleocristiano. La commissione affidò a Bernini l'incarico. Il problema era tutt'altro che di facile soluzione e fu risolto in due fasi. La prima prevedeva la costituzione di una piazza trapezoidale con i lati convergenti verso piazza Fusiucchi. Soluzione questa che non avrebbe otte-

nuto altro che quello di mettere in risalto la facciata maderniana. Una facciata che lo stesso Bernini definiva «quatta» per la funzione di sbarramento e di dimezzamento nei confronti della cupola michelangiologica. Pertanto fu abbandonata a favore di una piazza circolare con portico ad arcate e pilastri. Se ne fece la prova: Bernini scelse la maggior casa che fusse in d.a. Piazza, et in grande vi segnò due archi con i suoi pilastri, cornice e balaustrata, acciò S.Santità dalla grandezza del sito ne giudicasse la proporzione, ricordandole che il Buonarroti prima di principiare il cornicione del Palazzo Farnese ne fece il modello di legno, e messo nell'altezza del suo sito riuscì così piccolo, che lo accrebbe quasi la metà, il



Il colonnato del Bernini che abbraccia piazza San Pietro e dà risalto al «Cupolone» di Michelangelo

che diede occasione al quel suo bellissimo detto che la lontananza era un nemico con il quale bisognava combattere a campo aperto». Il Papa tuttavia non ne restò soddisfatto e propose l'adozione di un tracciato ovale. Nell'inseguirlo il Bernini doveva tener conto di alcuni elementi preesistenti: la facciata

maderniana, la cupola michelangiologica, l'obelisco neroniano, la fontana del Maderno e i palazzi apostolici. Riuscì tuttavia a conciliarli con una soluzione armonica e geniale. Evitò anzitutto di attaccare le braccia direttamente al corpo della chiesa, ricorrendo all'uso di due «corridoi»: questi ave-

vano il pregio di annullare, serbandola ad imbutito, l'espansione della facciata; creando al contempo una grande pedana prima della piazza vera e propria. In opposizione al movimento di chiusura dei «corridoi» si veniva ad aprire la grande ellisse. Un'ellisse che poi non è

doppio punto di visione si doveva garantire il duplice ingresso laterale e di conseguenza evitare assolutamente una prospettiva centrale ed unica. Data la parziale corrispondenza tra i due fuochi e l'imboccatura delle arterie dei borghi, la soluzione poteva essere tentata mediante l'elevazione di un terzo braccio, allineato sul tracciato stesso dell'ellisse. La grandezza della piazza ne veniva però menomata. Il Bernini spostò dunque il terzo braccio arretrandolo verso i borghi. Ma il progetto non fu realizzato anzi fu completamente travisato con la «sciagurata» apertura di via della Conciliazione (opera del regime fascista). Questa ne stravolge, attraverso l'adozione di una prospettiva frontale, non solo l'intento primario del Bernini: quello di evitare che la facciata ne costituisse il punto focale; ma ne scarta pure quell'illusionismo scenografico che rendeva quanto mai inquieto, dinamica ed instabile ogni prospettiva viviva. La visita di domani non sarà rivolta unicamente al colonnato ma prenderà in esame anche altre opere del Bernini poste all'interno della basilica vaticana.

## AGENDA



### MOSTRE

Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso al Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20 (ven. sab. e dom. 10-22) fino al 30 settembre.

### FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè, 12; Lattanzio, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barbenni, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolotti, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Roma: via XX Settembre, 47; via Aureliana, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Labiciano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Dom Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

### VITA DI PARTITO

**FEDERAZIONE ROMANA**  
**Sezione Ostiense:** ore 9.30 c/o Mercati Generali assemblea su referendum con (F. Vichi).  
**Sezione Ostiense:** Ore 18 c/o case popolari incontro con i cittadini del casertano sul referendum.  
**Avviso:** «Ricordo di Enrico Berlinguer» a sette anni dalla scomparsa, martedì 11 giugno 1991, alle ore 18, si terrà presso la sezione Pds di Campo-Marzio (Sala del Crescenzi), 30) un incontro per ricordare Enrico Berlinguer. Interverranno Aldo Tortorella, membro della Direzione del Pds e Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pds.  
**Avviso:** A partire da sabato 8 giugno sarà attivo, in Federazione, l'ufficio elettorale tel. 4367253. Per la raccolta dei dati relativi al voto (affluenza alle urne e risultati) ed eventuali informazioni tutte le sezioni possono chiamare i seguenti numeri: 4367253; 4367255; 4367241.  
**Avviso:** È disponibile in federazione il materiale per i rappresentanti di lista per il referendum del 9 giugno. Per tutte le informazioni riguardanti i rappresentanti di lista, segg., rivolgersi in federazione ai compagni Piero Pina e Luciano Balsimelli tel. 4367253.  
**Avviso:** «Per un motoraduno di pace» il progetto per «Roma Capitale» propone domenica 23 giugno, per portare su due ruote da Roma ad Assisi le idee di una pace giusta in Medio Oriente; per il diritto alla terra dei palestinesi ad un loro Stato per la sicurezza dello Stato di Israele. Per realizzare il motoraduno abbiamo bisogno di adesioni alla partecipazione. Telefonare in federazione al 4367233, chiedendo di Simona o Concetta.

**UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**  
**Federazione Castelli:** Volantiniaggi: Genzano 8, Pomezia 7.30, Marino 18.30, Cave, Ciampino 7, Lariano 8, Zagarolo 18; Monte Porzio 18.30 manifestazione (Magni); Chiusure: Castel Gandolfo 18, Albano 18 (Vestire); Ciannara 19 (Ciochi); Casignani 20 (Carrella); Cerveteri: Fontana Salla 20 incontro con i cittadini; Genzano 20 Marone.  
**Federazione Civitavecchia:** Manziara ore 19 iniziativa pubblica su referendum (Tidei); Civitavecchia piazzale degli Eroi ore 18 manifestazione concerto intitolata «Eliminare la mafia» organizzata dalla Sinistra Giovanile e dalla federazione Pds di Civitavecchia.  
**Federazione Latina:** Iniziativa referendum: Pontina 9; Formia 11 c/o Ospedale Civile; Corchiano Franco Cervi 18; Lepina 18; Fondi: Itri; Scauri 19.30; S. Fece Circeo Teatro comunale 21 (S. Fassina); Comizio: Formia Castellone 19; Formia Mola 20; Formia Maranola 21; Formia Trivio 22; Gaeta 19.30; Maenza 21; Minturno 19; Prosesti 20.30; Sonnino con Franco Cervi 21; Sezze 21.  
**Federazione Frosinone:** Volantiniaggi per referendum a: Frosinone zona industriale 16.30; Frosinone 17; Frosinone Flis 17.30; Pico Comizi per referendum; Spargoli 18 (Falcone); Fregene 18 (Palumbo); Paliano 21 (Mafioletti); Caserta 19 (Spaziani); Trevi 17 (Mammone); Filetino 18 (Mammone); Ceccano 21 (De Angelis); Elicottent Meridionali 13 (Mammone); Rip 19 (Diana De De Angelis Pds); Vallecorca 21 (Lauretti); Atina (Riccardi); Casaltilico (Riccardi); S. Andrea 22 (Colleparoli); Amaseno 21 (Mazzoli); Alatri 21.30 (Mazzocchi); Roccasecca (Gagn). Gan Tv - ore 16 intervista a Falorni; Rm Tv ore 17 intervista a Falorni; Boville portia a portia.  
**Federazione Rieti:** Assemblee pubbliche: Poggio Mirteto 19 (Bianchi); Seki 21 (Ferroni); Toffia 20.30 (Giraldi); Corvaro 20.30 (Proietti).  
**Federazione Tivoli:** Monteflavio ore 21 comizio (Fredda); S. Oreste ore 20.30 comizio (Romani); Formello ore 18.30 comizio (Degni); Tivoli Teroldezza 2 ore 16 spazio autogestito dal Pds su referendum (A. Amati, Paladini); Monterotondo ore 18.30 comizio (Paladini); S. Lucia ore 19 comizio (Cansù); Olevio ore 18 Sartori.

**Federazione Viterbo:** Volantiniaggi: Blera 10.30; Civitella D'Agliano 10 (Zucchetti, Perelli); Acquapendente 10 (Piffero); Bassano 10 (A. Giovagnoli); Carbonegno 9.30 (Marzolelli, Sini); Canepina 10.30 (Marzolelli, Sini); Tuscania 10.30 (De Stefanis); Civita Castellana 11 (Angeletti, Angeletti); Bagnoregio 7 (Zucchetti, Riso); Nepi 16 (Pazzetta); S. Lorenzo Nuovo 19 (Ercolaitelli); Ronciglione 10 (Pensato); Comizi: Ortolano 18.30 (Trabacchini); Monterotondo 19; Caprarola 21 (Parronchi); Carbonegno 10 (Parronchi); Corchiano 19.30 (Daga); Vassanello 21 (Daga); Bassano 21.30 (Sposetti); Vignanello 19 (Capaldi); Blera 21 assemblea (Trabacchini); Viterbo 18.30 Radiocrazia dibattito (Sposetti).

### PICCOLA CRONACA

«Roma, la città futura». Iniziativa dell'Associazione sul territorio confederata alla «Sinistra giovanile» oggi: Circolo Salario (piazza Verbanò 8), dalle 18 alle 20 centro di informazione sull'obiezione di coscienza; Circolo John Lennon (via Stilonco 178), ore 18 attivo del circolo; Circolo Garbatella (via Passino 26), ore 20.30 proiezione del film «Chi ha incassato Roger Rabbit»; Associazione Woody Allen (via dei Rogazionisti 3), dalle 15 alle 18 centro di informazione sulla sessualità; Circolo Campitelli (via dei Giubbonari), dalle 18 alle 20 scuola di italiano per immigrati; Circolo E. De Filippo (via Valchisone 33), dalle 17.30 alle 20 servizio di volontariato presso la comunità di Capo D'Arco.  
**Variazione di indirizzo.** Il coordinamento romano e il coordinamento regionale del Movimento per la Rifondazione Comunista si sono trasferiti dalla sezione Italia alla sezione Garbatella in via degli Armatori 31. I nuovi numeri telefonici sono: 5110360-5127262-5127261, fax 5110361.  
**La Cgil per la pace in Medio Oriente.** Meeting internazionale sul Medio Oriente organizzato dalla Cgil Lazio e dalla Funzione pubblica Cgil. Oggi a partire dalle 9.30 presso l'hotel Leonardo da Vinci (Via dei Gracchi 324).  
**«La psicoanalisi racconta...»** anonimo e responsabilità.  
È il tema di un convegno organizzato dal Centro di studi psicoanalitici di Roma, dallo «Spazio psicoanalitico» e dalla Società italiana di psicoanalisi di gruppo. Una tre giorni di lavoro presso la Sala delle Adunanze di via de' Burro 147. Oggi a partire dalle ore 16, domani e domenica l'appuntamento è dalle ore 9.15. Il convegno intende porre il problema delle certezze patologiche dell'uomo e di quelle normali, del valore delle «certezze» e delle altre.  
**Sindacati e diritti umani in America Latina.** È una iniziativa di Amnesty International. Oggi, ore 20.30, presso il centro sociale Brancalone di via Levanna 11, proiezione video e dibattito sul tema delle violazioni dei diritti umani nei confronti dei sindacalisti, in numerosi stati dell'America Latina tra cui Colombia, Cile e Perù.  
**Culla.** È nata Margherita Meta. È voluto arrivare a sorpresa e con un po' di anticipo per questo il benvenuto è ancora più caloroso. Al papà Michele e alla mamma Dona i più cari auguri dai compagni della Federazione romana del Pds e da l'Unità.